

**Medio Oriente** L'ambasciatore di Gerusalemme: «Lettura teologica bizzarra»

# «Israele non usi la Bibbia per continuare l'occupazione»

*Duro monito del sinodo. «Applicare le risoluzioni Onu»*

CITTÀ DEL VATICANO — «Non è permesso di ricorrere a posizioni teologiche e bibliche per farne uno strumento a giustificazione delle ingiustizie». La frase più dura si riferisce all'«occupazione» israeliana dei territori palestinesi e compare nel capitolo dedicato agli ebrei, dove peraltro si ricorda la svolta conciliare e «il dialogo continuo» tra Chiesa e ebraismo. Il messaggio finale del sinodo sul Medio Oriente chiede di «mettere fine all'occupazione dei differenziali territori arabi» in un «appello alla comunità internazionale»: i «cittadini dei paesi del Medio Oriente», dice, si rivolgono «in particolare all'Onu» per «una pace giusta e definitiva nella regione» attraverso «l'applicazione delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza».

In questo modo, si legge nel testo approvato dai 185 padri sinodali dopo due settimane di assemblea, il «popolo palestinese potrà avere una patria indipendente e sovrana» e «lo Stato di Israele godere della pace e della sicurezza all'interno di frontiere internazionalmente riconosciute». A parte, si parla di

## I punti chiave

### La Bibbia non giustifica l'occupazione israeliana

1 «Non è permesso di ricorrere a posizioni teologiche e bibliche per la giustificazione delle ingiustizie»

### L'appello all'Onu per una pace definitiva

2 «Appello all'Onu per una pace giusta e definitiva in Palestina». Si a due Stati e al ritorno dei profughi palestinesi

### Per Gerusalemme uno statuto speciale

3 «Per la città santa di Gerusalemme uno statuto giusto che rispetti il carattere di ciascuna delle tre fedi»

uno «statuto giusto» per la «città santa di Gerusalemme» in modo da «rispettarne il carattere particolare» per le tre religioni, con relativa «preoccupazione» per le «iniziative unilaterali». Il messaggio, richiamando il dolore e l'esodo dei cristiani, si incentra sull'«impatto del conflitto israelo-palestinese su tutta la ragione, soprattutto sul popolo palestinese che soffre le conseguenze dell'occupazione israeliana». Riconosce la «sofferenza e l'insicurezza degli israeliani». E, quanto al mondo musulmano, chiede «diritti di cittadinanza e libertà di coscienza e culto», auspicando con prudenza il «dialogo» per «eliminare ogni squilibrio o malinteso». Infine «condanna» sia «la violenza e il terrorismo, di qualunque origine e qualsiasi estremismo religioso» sia «l'antisemitismo, l'anticristianesimo e l'islamofobia». In particolare, hanno creato polemiche le parole dell'arcivescovo greco-melkita Cyrille Salim Bustros, il quale ha detto che «non ci si può basare sul tema della Terra promessa per giustificare il ritorno degli ebrei in Israele e l'esilio dei pale-

stinesi» perché «la promessa di Dio nell'Antico Testamento sulla Terra Promessa, per noi cristiani è stata abolita dalla presenza di Cristo: la terra promessa è il Regno di Dio, tutta la terra», e quindi «non ci sono più popoli eletti». Mordechai Lewy, ambasciatore israeliano in Vaticano, parla di interpretazioni teologiche «bizzarre».

Duro il rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni: «È molto grave, la scelta terribilmente teologica la fanno loro: riprendono la teologia preconciliare della "sostituzione dell'Alleanza" per negare agli ebrei il diritto alla terra di Israele, e sposano la tesi palestinese. Le Chiese cristiane dell'area non hanno mai tentato alcun ripensamento teologico, cosa che invece il Vaticano ha fatto abbastanza. E non dicono che i cristiani vengono perseguitati dai musulmani che li stanno annientando, non si rendono conto che il vecchio gioco dell'alleanza antiebraica non funziona e l'unico paese in cui la presenza cristiana cresce è Israele».

**Gian Guido Vecchi**





**Vescovi** | 185 vescovi del Medio Oriente nel sinodo concluso ieri

### **Terra promessa**

Polemiche per le parole dell'arcivescovo greco-melkita Bustros: «Non ci si può basare sul tema della Terra promessa per giustificare l'esilio dei palestinesi»